

## Rassegna del 12/04/2024

### CAMPIONATO SUPERLEGA

|          |                       |    |  |                   |    |
|----------|-----------------------|----|--|-------------------|----|
| 12/04/24 | Adige                 | 33 | Dopo un set e tre quarti tutti perdono la bussola  | Vitti Matteo      | 1  |
| 12/04/24 | Adige                 | 32 | Itas in ginocchio, Monza vince   | Barozzi Maurilio  | 4  |
| 12/04/24 | Corriere del Trentino | 8  | Baldini: «Trento, sono in astinenza voglio un successo»  | Pastuglia Lorenzo | 6  |
| 12/04/24 | Corriere del Trentino | 8  | Itas, il blackout è totale   | Vigarani Marco    | 7  |
| 12/04/24 | Corriere dell'Umbria  | 38 | Monza è tornata a galla Ecco la "bella" con Trento   | C.C.              | 9  |
| 12/04/24 | Gazzetta dello Sport  | 42 | Monza, che "bella" impresa Perugia è la prima finalista  | Romani Davide     | 11 |
| 12/04/24 | Giorno Sport          | 7  | Monza batte Trento È 2-2 e si va alla "bella" L'Allianz saluta il tricolore                          | Gussoni Andrea    | 13 |
| 12/04/24 | IL T Quotidiano       | 34 | «Era prevedibile ma non meritiamo un finale così»  | Massimo Furlani   | 14 |
| 12/04/24 | IL T Quotidiano       | 34 | Pagelle  | Furlani Massimo   | 15 |
| 12/04/24 | IL T Quotidiano       | 34 | Volley, ora l'Itas trema Parte bene a Monza ma poi viene travolta - Blackout Itas Monza ora fa paura | Bortolotti Nicolò | 16 |
| 12/04/24 | Stampa                | 35 | Volley: Perugia in finale, Monza riapre  | ...               | 19 |
| 12/04/24 | Tuttosport            | 31 | Perugia ritrova la finale Monza ipnotizza Trento   | Muzzioli Luca     | 20 |

**LE PAGELLE**

**Michieletto gioca un ottimo inizio e trascina i suoi alla vittoria del primo set, poi si spegne**

**Altra giornata negativa per Rychlicki che non riesce a scardinare la gabbia monzese**

# Dopo un set e tre quarti tutti perdono la bussola

*Il regista parte male, poi migliora ma non abbastanza*

**ACQUARONE 5**  
Dopo un avvio incerto, il palleggiatore di Sanremo trova in Michieletto un ottimo punto di appoggio per aggirare il muro avversario e portare Trento sull'1-0 nel conteggio set. Dal secondo parziale prova a variare il gioco, senza però ottenere le risposte sperate da Rychlicki. Incappa in alcune scelte scontate e perde progressivamente la bussola, lasciando il campo a Garcia a metà del terzo set. Rientra nel set successivo, senza tuttavia trovare lucidità e precisione.

**MICHIELETTO 6**  
Gioca un primo set da autentico mattatore, soprattutto nella parte finale, martellando Monza sia da prima che da seconda linea (9 punti). Nel secondo parziale viene lasciato un po' a sorpresa in 'disparte' da Acquarone, ma si riprende nel terzo, anche se non bastano i suoi

6 punti per far vincere l'Itas. Alla fine anche lui alza bandiera bianca.

**PODRASCANIN 5**  
Comincia male, senza dare alcun apporto alla squadra né a muro né in attacco. Poi cresce ma in attacco non riesce ad essere incisivo. Prova a lasciare il segno con il fondamentale del muro, provando ad opporsi in tutti i modi nel tiratissimo terzo set (4 muri).

**RYCHLICKI 5**  
Dopo gara 3, altra giornata complicata per l'opposto lussemburghese, che fatica a scardinare il muro dei brianzoli (difeso addirittura senza muro nel primo parziale). Fatica terribilmente a trovare continuità in attacco, non sempre per colpa sua, ma nel complesso non riesce ad essere incisivo come suo solito, e le sue difficoltà pesano sulle ambizioni di

vittoria dell'Itas. In avvio di terzo set, dopo il muro subito da Galassi, lascia il campo a Nelli.

**LAVIA 6**  
In attacco è il più continuo nel trio di palla alta trentino e sfodera alcuni colpi di pregevole fattura, riuscendo a far male a Monza anche con il servizio (primo e terzo parziale). Pesa qualche errore in attacco e in ricezione, ma nel complesso è forse l'ultimo ad arrendersi e chiude con 15 punti a referto.

**KOZAMERNIK 6**  
In avvio è il solito punto di riferimento per il gioco di Trento, soprattutto in prima linea. Al servizio, invece, non riesce ad essere incisivo come fatto fin qui nella serie. A muro trova una sola gioia.

**LAURENZANO 7**  
Il libero calabrese è chia-

mato fin da subito agli straordinari, sia in ricezione che in difesa. Salta da una parte all'altra del campo per cercare di opporsi in tutti i modi ai colpi di Maar e Takahashi.

**NELLI 5,5**  
Entra nel terzo parziale per un Rychlicki in difficoltà ma, a differenza di domenica scorsa, non riesce ad incidere, specialmente in attacco, andando a sbattere sull'ottimo muro di Di Martino e compagni.

**GARCIA 5,5**  
Trova il campo nel terzo set e prova a dare una scossa affidandosi a Michieletto. Per poco non gli riesce l'impresa. Trova nuovamente spazio nel quarto parziale, ma viene travolto dalle difficoltà generali.

Pagelle a cura di **MATTEO VITTI**



## L'ALTRA SFIDA

00DS- **Sir: 3-1 A Milano** 00DS4



### Perugia rimonta È la prima finalista

|                       |          |
|-----------------------|----------|
| <b>ALLIANZ MILANO</b> | <b>1</b> |
| <b>SIR PERUGIA</b>    | <b>3</b> |

(25-18, 24-26, 20-25, 18-25)

**ALLIANZ MILANO:** Porro 3, Ishikawa 15, Loser 6, Reggers 18, Kazyski 13, Vitelli 4, Colombo (L), Mergarejo Hernandez 1, Zonta 0, Catania (L), Piano 0, Dirlic 0. N.E. Starace, Innocenzi. All. Piazza.

**SIR SUSA VIM PERUGIA:** Giannelli 3, Plotnytskyi 15, Resende Gualberto 8, Ben Tara 18, Semeniuk 18, Russo 10, Toscani (L), Leon Venero 1, Solé 0, Colaci (L). N.E. Candellaro, Held, Herrera Jaime, Ropret. All. Lorenzetti.

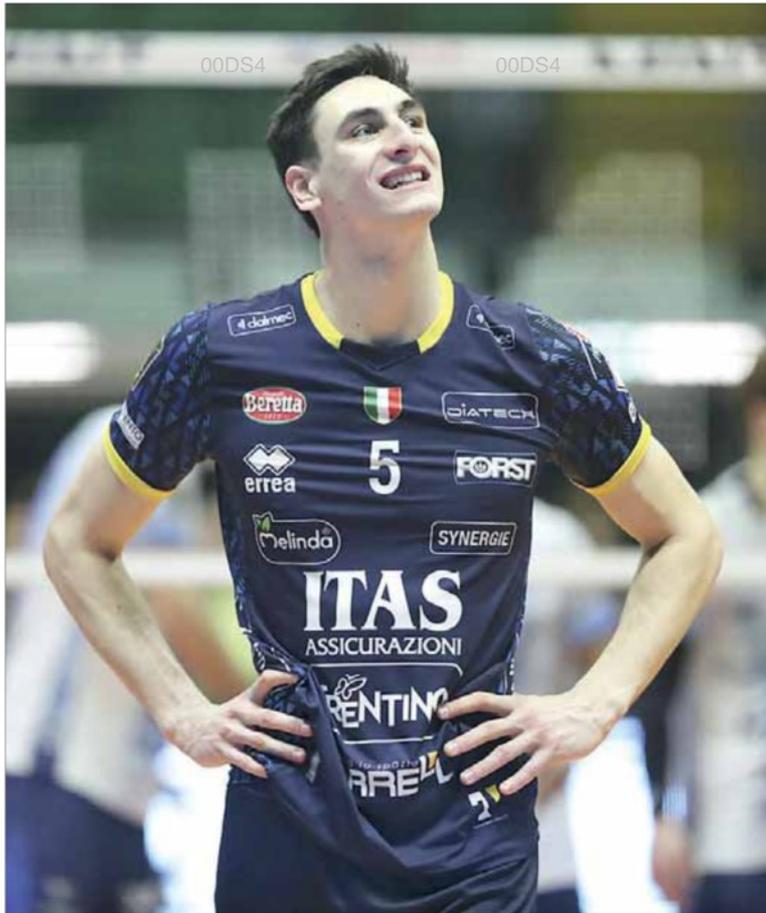
**ARBITRI:** Goitre, Boris, Venturi.

**DURATA SET:** 29', 33', 31', 31'; tot: 124'.

MILANO - Perugia ha sconfitto Milano per 3-1 (18-25; 26-24; 25-20; 25-18) nella gara-4 e si è qualificata alla finale scudetto 2024. I Block Devils si sono imposti all'Allianz Cloud e sono così riusciti a chiudere la serie per 3-1, in attesa della vincente di Monza-Trentino (si decide alla bella di spareggio).

Dopo il ko rimediato quattro giorni fa in casa, la corazzata umbra ha saputo rialzare la testa in trasferta, tra l'altro recuperando dopo aver perso il primo set ed essersi trovata sotto per 23-24 nella seconda frazione. Perugia andrà a caccia del secondo titolo della storia dopo quello vinto nel 2018 e dopo le tre finali consecutive perse contro Civitanova tra il 2019 e il 2022 (senza dimenticare il ko sempre con Lube nel 2014 e con Modena nel 2016). Sono risultati decisivi l'opposto Wassim Ben Tara (18 punti) e lo schiacciatore Kamil Semeniuk (18), affiancato in reparto da Oleh Plotnytskyi (15). In doppia cifra anche il centrale Roberto Russo (10) affiancato da Flavio Gualberto (8) sotto la regia di Simone Giannelli (3). A Milano non sono bastati Ferre Reggers (18), Yuki Ishikawa (15) e Matey Kazyski (13).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

# Itas in ginocchio, Monza vince

## I brianzoli dominano gara4: la finalista si decide domenica alla bella

**MAURILIO BAROZZI**

MONZA - Ancora una sconfitta per l'Itas contro la Mint in semifinale scudetto rimette la situazione in parità (2-2) e costringerà le due squadre a giocarsi il passaggio in finale (dove Perugia è già sbarcata vincendo ieri per 3-1 a Milano) in gara5, domenica a Trento. Una partita, quella di ieri a Monza, che ha messo in mostra i due volti delle squadre: per l'Itas una certa stanchezza e la mancanza di lucidità nei momenti caldi della sfida. Per Monza invece la caparbietà di un gruppo che non intende mollare e che ora è ancora più convinto di poter raggiungere una storica finale scudetto. «Questa squadra non merita di mollare così al quarto set. Ora bisogna far tesoro di questa partita e andare a giocarci gara 5 con tutta la nostra grinta e lo spirito di squadra» ha detto il coach di Trento Soli al termine della partita, riferendosi al quarto set che il suo team ha perso per 25-11, preso letteralmente a pallate dagli avversari: 3-1 per Monza il risultato finale (22-25, 25-23, 25-23, 25-11).

Come era nelle previsioni, Monza mostra la sua crescita rispetto alle prime due partite e quella che ieri è scesa in campo per gara 4 era una parente stretta di quella che ha superato l'Itas in gara 3, a Trento. L'Itas nelle prime battute fatica moltissimo a mettere il pallone a terra grazie alle difese spasmodiche della squadra brianzola, all'imprecisione iniziale di Acquarone che non offre ritmo a Lavia e alla mancanza di cattiveria di Podrascanin che non offre il suo consueto apporto in alcun fondamentale. Così la Mint scappa: ace corto su Laurenzano di Takahashi per il 16-12. Subito due errori di Monza (invasione di Takahashi e Maar out) rimettono in gioco l'Itas (16-15). A quel punto salgono in cattedra prima Lavia (attacco e ace corto per il 18 pari) e soprattutto Michieletto che s'incarica di mettere a terra tutti i palloni trentini dopo il punto 20 e conduce l'Itas a vincere il primo set 25-22 con una pipe finale.

Trento sembra aver trovato il ritmo delle prime due sfide e quando Rychlicki realizza l'ace del 23-21 molti pensano che Michieletto e compagni possano allungare. Invece l'Itas crolla.

Attacca Loeppky, attacca Maar e poi Galassi mura Rychlicki per il setpoint brianzolo che lo stesso Maar chiude.

La squadra di Soli lentamente sparisce dal campo. Il primo a lasciare il sestetto è Rychlicki, ma stavolta Nelli non ha l'impatto di gara4. La squadra trentina fatica: Michieletto e Lavia rimangono sul terreno di gioco ma il loro contributo è davvero lontano da quello che servirebbe in una semifinale scudetto. Monza stringe i denti e, nonostante il riavvicinamento in apnea di Michieletto e compagni fino al 23-22, in qualche modo riesce a chiudere il 25-23 finale del terzo set seppur con una palla discutibile di Maar che fa infuriare Soli per una supposta portata del canadese. L'unica cosa che la protesta di Soli porta in dote è però un nervosismo mai visto per la squadra gialloblù. Il quarto set è un disastro trentino su tutta la linea: Loeppky e compagni stendono una squadra tramortita portandosi subito 9-1 con Soli costretto a sostituire Podrascanin con D'Heer, Lavia con Magalini, Acquarone con Garcia e Nelli era rimasto in campo dall'inizio del parziale per Rychlicki. I cambi non offrono nessuna alternativa e il set si conclude con una mesta Trento che deve lasciare l'arena brianzola subendo un ultimo parziale per 25-11.

A decidere la squadra che affronterà la Sir Perugia in finale sarà dunque gara 5, domenica a Trento. E per l'allenatore trentino si profila anche la possibilità di prendere in esame di affrettare il recupero del regista titolare Riccardo Sbertoli, che ieri è andato a referto e che ha già cominciato a palleggiare con i compagni da alcuni giorni. Per Sbertoli manca ancora il nulla osta del medico per gli ultimi test a muro e poi potrà essere arruolato. Ma è molto probabile che i tempi saranno accelerati dato che la squadra sembra aver smarrito la bussola del sentiero che conduce alla vittoria.

**MINT VERO MONZA 3**  
**ITAS TRENTINO 1**

(22-25, 25-23, 25-23, 25-11)

**MINT VERO VOLLEY MONZA:**  
Kreling 1, Takahashi 14, Di Martino 11, Loeppky 17, Maar 19, Galassi 10, Morazzini (L), Visic 0, Gaggini (L), Szwarc 1. N.E. Comparoni, Mujanovic, Beretta. All. Eccheli.

**ITAS TRENTINO:** Acquarone 0, Lavia 15, Kozamernik 8, Rychlicki 9, Michieletto 15, Podrascanin 7, Pace (L), Nelli 3, D'Heer 1, Magalini 0, Laurenzano (L), Garcia 0. N.E. Sbertoli, Cavuto. All. Soli.

**ARBITRI:** Curto, Lot.

**DURATA SET:** 31', 33', 34', 22'; tot: 120'.

**NOTE:** 3.086 spettatori, incasso non comunicato. Mint Vero Volley: 9 muri, 7 ace, 12 errori in battuta, 6 errori azione, 44% in attacco, 54% (27% in ricezione). Itas Trentino: 7 muri, 5 ace, 12 errori in battuta, 11 errori azione, 37% in attacco, 44% (14% in ricezione).

Mvp Kreling.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Magalini, Sbertoli e Cavuto guardano sconsolo



Magalini, Sbertoli e Cavuto guardano sconsolo



Qui sopra il libero Laurenzano deluso mentre a sinistra Acquarone e Podrascanin cercano di opporsi a un attacco di Maar Fotoservizio MARCO TRABALZA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

**Il tecnico**

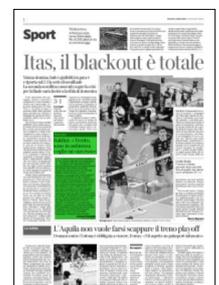
00DS4 00DS4  
**Baldini: «Trento,  
sono in astinenza  
voglio un successo»**

**P**er i playoff non si può più sbagliare, a tre partite dalla fine del campionato. Per questo servono punti pesanti anche al Briamasco, dove il ruolino parla di una vittoria nelle ultime otto sfide e domani (ore 18.30) arriva la Pro Vercelli. Baldini vuole la vittoria: «Sono in astinenza. La squadra deve avere voglia di prendersi i tre punti sin dal 1' di gioco, anche in fase di non possesso. Mettendoci però la giusta concentrazione dietro, dato che i nostri rivali hanno attaccanti forti e già realizzato 47 gol». Dietro invece ne sono stati concessi 46, un dato che può dare fiducia al Trento (35 i gol subiti) sfortunato contro la Giana Erminio nei due pali colpiti: «Guardando i numeri di sabato scorso, l'indice di pericolosità è stato più alto rispetto al pari interno contro il Mantova. Il rammarico è aver giocato i primi 15' con la paura. Ai miei ho chiesto più tranquillità, cercando di entrare prima in partita». Da domani sarà di nuovo convocabile Ferri, che ha smaltito l'infortunio. Vitturini l'unico assente.

**Lorenzo Pastuglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



# Itas, il blackout è totale

Monza domina, batte i gialloblù in gara 4 e riporta sul 2-2 la serie di semifinale

La seconda sconfitta consecutiva apre la crisi per la finale sarà decisiva la sfida di domenica

## Crollo finale

Trento è crollata parziale dopo parziale fino al quarto set, perso con l'umiliante 25-11

Tutto rimandato allo spareggio, Monza è riuscita a completare la sua rimonta e Trento ora si preoccupa. Dopo avere perso gara 3 in casa, l'Itas è crollata in gara 4 uscendo dalla sfida parziale dopo parziale per arrivare a disputare un quarto set irrimediabilmente chiuso con un umiliante 25-11.

Non è solo la netta sconfitta gialloblù a fare notizia ma pure il fatto che sia la seconda di fila, evento mai accaduto prima in stagione. È chiaro che i campioni in carica stiano vivendo un momento di flessione soprattutto mentale che confonde i suoi contorni con un netto rilancio dei brianzoli, dovuto al ritorno dello schiacciatore Stephen Maar che ha permesso di ritrovare il migliore assetto tattico. Il duro 3-1 maturato a Monza ha cancellato il secondo match-point a disposizione dell'Itas che ora dovrà ricompattarsi per non sprecare anche l'ultimo ma oggi Trento sembra una squadra che ha imbocca-

to, senza apparenti segnali di avviso, la via della crisi.

Subito Monza protagonista con determinazione in avvio di primo set e l'Itas che ha faticato a mettere a terra il pallone e si è trovata a rincorrere. Una fiammata di Michieletto ha ricucito per il 12 pari ma i brianzoli hanno accelerato fino al 16-12 prima di disfare tutto con un paio di errori gratuiti che hanno ridato fiducia a Trento. Lavia ha pagreggiato a quota 18 con un ace poi è salito in cattedra Michieletto, dettando i tempi della fuga fino al 22-25. Ripartita con convinzione nel secondo set, l'Itas ha cavalcato un ottimo Lavia per il +3 difeso dalle giocatrici di Kozamernik. Monza è comunque riuscita a recuperare lo svantaggio pareggiando ai 18 e trovando anche l'immediato sorpasso. Rychlicki ha provato a rilanciare le quotazioni gialloblù firmando il 23-21 al servizio ma lì Trento si è piantata, incassando il 25-23 che ha riportato la gara in parità.

I lombardi hanno confermato di essere in rampa di lancio prendendo possesso del quarto set e costretto Soli a fermare il gioco sul 6-2, inserendo anche Nelli per

Rychlicki. Podrascanin ha cercato di scuotere i compagni ma l'Itas (allo sbando in ricezione) è affondata nel cuore del parziale e così dalla panchina si è alzato pure Garcia al posto di Acquarone. Nel finale un paio di giocate di Lavia e Michieletto hanno dato l'illusione di una rimonta che non si è concretizzata e così Monza ha festeggiato il 25-23. Ormai con l'inerzia tutta dalla propria parte, i padroni di casa hanno iniziato in scioltezza il quarto set al cospetto di una Trento incapace di reagire. Sul 7-1, a time-out già conclusi, ampio spazio allora alle riserve come mossa della disperazione ma non sarebbe bastato un miracolo. Monza ha toccato il +10 sul 13-3 poi ha banchettato fino al 25-11 finale.

Ora la serie torna a Trento per gara 5, l'ultima possibilità di proseguire il sogno scudetto. L'appuntamento è per domenica pomeriggio davanti agli occhi di un palasport che si preannuncia strapieno. Per l'occasione potrebbe dare una mano anche il regista titolare Sbertoli che ieri è tornato a refero dopo l'infortunio al mignolo sinistro.

**Marco Vigarani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# 3-1

**il punteggio**  
finale del  
match vinto ieri  
da Monza.  
Dopo aver  
vinto il primo  
set Trento è  
crollata ed è  
stata travolta



**Battaglia dura** È stata durissima gara 4 di semifinale tra Monza e Trento (Trentino Volley)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

# Monza è tornata a galla Ecco la "bella" con Trento

La serie si deciderà in gara 5. Gli spareggi per la Challenge Cup premiano Piacenza, Verona e Cisterna  
I lombardi fanno festa 3-1 e recuperano da 0-2 a 2-2

PERUGIA

■ Ieri sera si è giocata anche Monza-Trentino: è finita 3-1 (22-25, 25-23, 25-23, 25-11), con la semifinale che va quindi alla "bella", domenica a Trento alle 18.

**PLAYOFF QUINTO POSTO** Mercoledì sera è andata in scena la terza giornata per il girone di playoff quinto posto che mette in palio un pass per la prossima Challenge Cup. Al PalaBancaSport il derby emiliano si risolve a favore di Piacenza, che batte Modena 3-1 (25-15, 20-25, 25-

16, 25-23). Il dopo Blengini - l'ex ct si è dimesso, in panchina fino a fine stagione siederà Giannini - comincia con una sconfitta per Civitanova: all'Eurosuole Forum i cucinieri hanno la peggio contro la Rana Verona per 3-0 (25-22, 25-23, 25-17). Sul taraflex di Cisterna di Latina, infine, i padroni di casa del Cisterna Volley provano a restare in corsa superando Padova 3-1 (19-25, 25-14, 25-21, 25-19).

**CLASSIFICA** Piacenza 8 punti; Rana Verona 7; Cisterna 4; Padova, Lube Civitanova 3; Modena 2.

C.C.





**Spettacolo vero**  
Sopra i tifosi bianconeri  
all'Allianz Cloud,  
a sinistra Colaci, a  
destra un muro di Leon

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

# Monza, che “bella” impresa Perugia è la prima finalista

I brianzoli portano Trento campione d'Italia fino a gara-5  
Milano, non riesce il colpo: umbri alla settima sfida scudetto

di **Davide Romani**

**M**onza si regala l'impresa. Alla seconda semifinale playoff della sua storia, la squadra di Massimo Eccheli conquista la bella per qualificarsi alla finale scudetto. Sotto 2-0, il Vero Volley ribaltare l'inerzia della serie e, dopo il colpo in gara-3 a Trento, si conferma nella sfida casalinga superando in quattro set i campioni d'Italia in carica confermandosi la loro bestia nera: l'Itas aveva perso anche la semifinale di Coppa Italia. Non riesce invece a Milano il colpo per allungare la serie. Lo assapora per un solo set prima di alzare bandiera bianca. Il nome della prima semifinalista è quello di Perugia. Gli umbri possono ambire al poker di successi stagionali dopo aver conquistato Supercoppa, Coppa Italia e Mondiale per club.

**Solo due volte** Trento per la prima volta in stagione perde due partite consecutive e conferma le proprie difficoltà nell'affrontare i brianzoli con il modulo a “tre schiacciatori”, i canadesi Maar e Loepky e il giappo-

nese Takahashi. Vinto bene il set d'apertura, i campioni d'Italia subiscono la reazione della squadra di Eccheli che vola grazie alla regia del brasiliano Cachopa. «Ci abbiamo messo il cuore e il risultato ci ha dato ragione - commenta il regista di Monza premiato come mvp della partita -. È stata una bellissima serata che ci permette di continuare a inseguire un sogno. Gara-5 a Trento (domenica alle 18, diretta Rai Sport, ndr) sarà molto difficile ma ci proviamo». Nella storia dei playoff sono infatti solo due le squadre che sono riuscite a girare la semifinale dallo svantaggio di 2-0: nel 2004-2005 Treviso con Macerata e nel 2021-2022 Civitanova proprio con Trento. L'Itas si è persa inaspettatamente, non riuscendo mai a riprendere il filo del gioco dopo il buon avvio. Soli ha anche provato a cambiare le carte in tavola richiamando Acquarone e Rychlicki per Garcia e Nelli ma la scelta non ha pagato gli effetti sperati.

**Tutti insieme** Milano non riesce a ripetere l'exploit di gara-2. In avvio sorprende Perugia, domina il primo set ma poi non

concretizza l'occasione di chiudere anche il secondo parziale (set point sul 24-23). Perugia ne approfitta mettendo in mostra tutto il suo notevole potenziale. Lo fa con la battuta velenosa dell'ucraino Plotnytskyi (tre ace), lo ribadisce con gli attacchi potenti dell'opposto tunisino Ben Tara (18 punti con il 62% in attacco) e lo conferma con la sopraffina regia di Giannelli e la classe di Semeniuk. «Siamo dove ci eravamo prefissati a inizio stagione - sottolinea lo schiacciatore polacco -. Godiamoci la vittoria ma pensiamo a risolvere il problema dell'avvio di gara. È la nostra debolezza e va risolta per la finale». E questa volta la Sir non si fa sorprendere come successo in gara-2 quando aveva la partita in pugno sul 2-1. Per gli umbri settima finale scudetto della storia (2014, 2016, 2018, 2019, 2021, 2022 e 2024). «Abbiamo fatto un grande lavoro, dobbiamo ricordarci di questo risultato perché siamo stati insieme anche nel momento di massima difficoltà - racconta l'ucraino Plotnytskyi. Nel 1° set non andava bene nulla ma non ci siamo scomposti e ne siamo usciti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SERIE

**Gara-1**  
**31 marzo**  
Trento-Monza  
3-0

**Gara-2**  
**3 aprile**  
Monza-Trento  
1-3

**Gara-3**  
**7 aprile**  
Trento-Monza  
2-3

**Gara-4**  
**ieri**  
Monza-Trento  
3-1

**Gara-5**  
**Domenica**  
**14 aprile**  
Ore 18:  
Trento-Monza  
(Rai Sport)



## Occhio a...



### Le serie per il titolo scatta il 18 aprile Gara-5 il 1° maggio

● Il 18 aprile scatterà la finale scudetto, al meglio delle 5 partite. Gara-2 è in programma il 21 aprile mentre il terzo atto, il primo match utile per assegnare il titolo, è in calendario per il 25 aprile. Le eventuali gara-4 e gara-5 si giocheranno il 28 aprile e l'1 maggio.

## LA SERIE

00DS4

**Gara-1**  
31 marzo  
Perugia-Milano  
3-1

**Gara-2**  
3 aprile  
Milano-Perugia  
3-2

**Gara-3**  
7 aprile  
Perugia-Milano  
3-1

**Gara-4**  
1eri  
Milano-Perugia  
1-3

**MILANO** 1  
00DS4  
**PERUGIA** 3  
25-18, 24-26, 20-25, 18-25

**ALLIANZ MILANO**  
Porro 3, Ishikawa 15, Loser 6, Reggers 18, Kaziyski 13, Vitelli 4; Catania (L), Mergarejo 1, Zonta, Piano, Dirlic. N.e. Starace, Innocenzi, Colombo (L). All.: Piazza

**SIR SUSA VIM PERUGIA**  
Giannelli 3, Plotnytskyi 15, Flavio 8, Ben Tara 18, Semeniuk 18, Russo 10; Colaci (L), Leon 1, Solé. N.e. Candellaro, Held, Herrera, Toscani (L), Ropret. All.: Lorenzetti

**ARBITRI** Goitre, Boris.  
**NOTE** Spettatori 5.405.  
Durata set: 29', 33', 31', 31'; tot. 124'.  
Milano: battute sbagliate 13, vincenti 7, muri 6, errori 21.  
Perugia: battute sbagliate 22, vincenti 7, muri 4, errori 27.

**MONZA** 3  
**TRENTO** 1  
22-25, 25-23, 25-23, 25-11

**MINT VERO VOLLEY MONZA**  
Loepky 17, Maar 19, Galassi 10, Cachopa 1, Takahashi 14, Di Martino 11; Gaggini (L), Szwarc 1, Visic. N.e. Comparoni, Mujanovic, Morazzini (L), Beretta. All.: Eccheli

**ITAS TRENTINO**  
Acquarone, Lavia 15, Kozamernik 8, Rychlicki 9, Michieletto 15, Podrascanin 7; Laurenzano (L), Nelli 3, D'heer 1, Magalini, Garcia. N.e. Sbertoli, Cavuto, Pace (L). All.: Soli

**ARBITRI** Curto, Lot.  
**NOTE** Spettatori 3.086.  
Durata set: 31', 33', 34', 22'; tot. 120'.  
Monza: battute sbagliate 12, vincenti 7, muri 9, errori 24.  
Trento: battute sbagliate 12, vincenti 5, muri 7, errori 24.



**Non si passa** Il muro monzese formato da Takahashi (a destra), Di Martino e Loepky ferma Lavia VEROVOLLEY.COM

## Monza batte Trento È 2-2 e si va alla "bella" L'Allianz saluta il tricolore

### VOLLEY

**Si deciderà alla bella** la semifinale scudetto tra la Mint Vero Volley Monza e l'Itas Trentino. I brianzoli, dopo la sorprendente vittoria di gara-3, si sono ripetuti tra le mura amiche dell'Opiquad Arena con un netto 3-1, rimandando ogni verdetto a domenica pomeriggio. Dopo un primo set perso con onore, i ragazzi allenati da coach Massimo Eccheli hanno reagito alla grande, aggiudicandosi in volata i successivi due parziali e annichilendo nel quarto i campioni d'Italia in carica, travolti con un clamoroso 24-11. Niente da fare invece per l'Allianz Milano che ha visto svanire i suoi sogni di tricolore perdendo gara-4 in casa con la Sir Susa Vim Perugia, che è quindi la prima qualificata per le finali scudetto.

**MINT VERO VOLLEY MONZA-  
ITAS TRENTINO 3-1 (22-25,  
25-23, 25-23, 24-11)**

**ALLIANZ MILANO-SIR SUS  
VIM PERUGIA 1-3 (25-18,  
24-26, 20-25, 18-25)**

**Andrea Gussoni**



**Le reazioni** | L'amarrezza di coach Soli dopo il crollo nel finale del secondo set. Podrascanin: «Giusto così»  
**«Era prevedibile ma non meritiamo un finale così»**

di **Massimo Furlani**

C'è amarezza, ovviamente, in casa Itas dopo la brutta sconfitta di gara-4, ma anche la consapevolezza che ora non è il momento di scomporsi e di pensare già a quella che sarà la sfida che deciderà la serie contro Monza: «Loro hanno giocato bene per tutta la partita - dichiara a fine match l'allenatore Fabio Soli -, mentre noi siamo arrivati a questo appuntamento giocando bene i primi due set per poi rimanere incastrati su quella battuta di Di Martino, un turno che sapevamo essere fra i più complicati da affrontare. Credo che quel finale di secondo set abbia determinato quello che poi è stato un evidente calo nel set successivo, in cui comunque siamo stati bravi a rimanere agganciati. Mi dispiace soprattutto per come è andato l'ultimo set: questa squadra non si merita di mollare così un parziale. Questa partita ci deve servire tanto di lezione per una gara-5 che giocheremo in casa, tutto quello che è successo in questa semifinale era prevedibile: non ci dovevamo esaltare dopo le prime due vittorie, non ci dobbiamo rammaricare dopo le ultime due sconfitte, dobbiamo essere consapevoli di avere gli strumenti per di poter battere una squadra forte come Monza per inseguire il sogno della finale».

Un'analisi con cui concorda anche il capitano dei gialloblù Marko Podrascanin: «Abbiamo avuto un buon inizio vincendo il primo set e arrivando davanti nel finale del secondo - spiega il centrale -, ma da lì siamo calati in maniera netta. Non voglio neanche commentare quello che è stato il quarto set, forse il nostro più brutto in tutto l'anno. Complimenti ai ragazzi di Monza perché hanno giocato bene e nei set vinti hanno sbagliato pochissimo. È giusto che questa serie si decida in una gara -5 che giocheremo in casa nostra. Il destino è tutto nelle nostre mani, bisogna dimenticare al più presto la brutta prova di oggi, recuperare le energie e preparare al meglio la prossima partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



**PAGELLE** di Massimo Furlani

**Michieletto** <sup>0DS4</sup> **6**

Una sentenza nel primo set in cui dà spettacolo mettendo a terra tutti gli attacchi del decisivo strappo trentino, quando però la sua produzione cala nei successivi parziali per l'itas sono dolori. Il fatto che dei suoi 15 punti 9 siano realizzati nel primo set la dice lunga sull'andamento della partita.

**Lavia** **5**

Luci e ombre. Nel primo parziale è lui a tenere a galla i gialloblù prima che si scateni Michieletto, in battuta è il più efficace trovando diversi punti diretti (3), ma fatica insolitamente sia in attacco che in fase difensiva, tanto che nel quarto set Soli deve anche chiamare Magalini a prendere il suo posto sulla battuta di Takahashi che indirizza il match.

**Acquarone** **5**

L'andamento di squadra un po' ondivago non facilita certo il suo compito, e nel momento di massima difficoltà del terzo set Soli prova a mischiare le carte affidando la regia a Garcia. Ritorna in avvio del quarto parziale, ma solo per pochi scambi prima che Monza scappi via definitivamente.

**Garcia** **5.5**

Inserito per provare a mescolare le carte nel momento di massima difficoltà del terzo set, trova qualche spunto interessante aiutando comunque i gialloblù a restare a contatto in un parziale perso di sole due lunghezze ma nel quarto anche lui va in completa confusione.

**Rychlicki** **5**

Parte male in un primo set in cui però un paio di giocate molto importanti nel finale le

trova, al contrario gioca un buon secondo parziale per poi sbagliare i due attacchi decisivi che di fatto ribaltano il match. Soli a quel punto decide di inserire Nelli al suo posto. 9 punti per lui.

**Nelli** **5.5**

Entra al posto di Rychlicki nel terzo set e subito gli alzatori gialloblù lo riforniscono con continuità per metterlo in ritmo, ma non riesce a incidere particolarmente. 3 punti.

**Kozamernik** **5.5**

Finchè la ricezione regge nei primi due set riesce a trovare diversi attacchi vincenti, ma a muro e soprattutto in battuta non riesce mai a lasciare il segno come sa fare. 8 punti

**Podrascanin** **6.5**

Il più costante: non viene servito tanto in attacco anche a causa dei problemi in fase difensiva, ma in battuta e a muro si fa sentire spesso e volentieri trovando anche diversi punti pesanti finché c'è partita. 7 punti con 4 muri a referto.

**Laurenzano** **5**

L'andamento non esaltante dei martelli trentini nasce in primis da una fase difensiva non sempre all'altezza. Il libero gialloblù soffre in ricezione soprattutto quando i battitori avversari salgono di colpi negli ultimi due set

**Soli** **5**

Quando Monza si prende l'inerzia a partire dal finale di secondo set, l'allenatore dei gialloblù si gioca tutte le carte a disposizione ma senza mai trovare né le giuste contromisure né la risposta sperata dai suoi giocatori.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



**Semifinale, domenica gara 5**  
**00DS4 00DS4**  
**Volley, ora l'Itas trema**  
**Parte bene a Monza**  
**ma poi viene travolta**

# Blackout Itas

# Monza ora fa paura

## Volley, gara 4

Dopo aver vinto il primo set Trento si è lentamente spenta fino alla debacle del quarto set perso 25-11. Ora la serie va sul 2 a 2 e domenica sarà la sfida è decisiva

di **Nicolò Bortolotti**

**L**a Mint Vero Volley Monza riapre clamorosamente la serie portandola a gara-5. Un successo alla «Opiquad Arena» per 3-1 (22-25, 25-23, 25-23, 25-11) che non ha lasciato spazio a troppe repliche, specie nel quarto set dove i trentini hanno sofferto enormemente l'intraprendenza dei lombardi. La Trentino Volley si schiera con Acquarone in regia, Rychlicki opposto, Lavia e Michieletto laterali, Podrascanin e Kozamernik al centro, Laurenzano libero. Risponde la Mint Vero Volley Monza con Kreling al palleggio, Loeppky opposto, Maar e Takahashi schiacciatori, Di Martino e Galassi centrali, Gaggini libero. Primo set che continua sulla falsariga di quanto visto in gara-3 in cui la parola d'ordine è equilibrio: il primo break lo

segna Monza con Takahashi che sfrutta le mani del muro (5-3), emulato poco dopo da Rychlicki (9-9). I padroni di casa provano ad allungare con gli attacchi di Loeppky e Maar uniti all'ace del giapponese (16-12), ma il timeout chiamato da Soli arriva in aiuto ai trentini che si riprendono grazie al muro di Acquarone (16-15). Si viaggia punto a punto con l'attacco di Rychlicki in diagonale (20-20), poi il doppio pallone messo a terra da Michieletto vale il break decisivo (20-22) con lo stesso schiacciatore che da seconda linea chiude il parziale 22-25. Nel secondo la storia non cambia: si avanza un colpo alla volta fino al servizio di Lavia non contenuto da Monza (10-12). La Trentino Volley prova a scappare con Michieletto (15-17), ma Monza non ci sta e rintuzza lo svantaggio grazie al muro di Di Martino su Rychlicki (18-18). L'ace dello stesso opposto di Trento sembra lanciare i suoi alla conquista del secondo set (21-23), invece rilancia i monzesi che segnano quattro punti di fila con Loeppky e Galassi, chiudendo con Maar sul 25-23. L'equilibrio sembra spezzarsi in avvio di terzo set con gli ace di Galassi e Kreling che portano sul +3 i brianzoli (4-1) costringendo Soli a chiamare timeout in avvio. Capitan Podrascanin prova a suonare la carica con due muri su Maar (9-

7), ma il canadese è in serata di grazia e non ci sta (11-8). La stampata di Di Martino su Podrascanin firma il massimo vantaggio (17-12) che Lavia prova a recuperare al servizio (21-20). Sul finale, il muro di Maar ed il punto di Loeppky spianano la strada ai lombardi, con Maar che pianta il 25-23. Il quarto set è una lezione pesantissima per la Trentino Volley che parte subito ad handicap e finisce per crollare sotto i colpi di Monza: Loeppky trascinatori assoluto, mentre Soli dopo essersi giocato due timeout prova a cambiare faccia ai suoi inserendo Magalini, D'Heer e Garcia. I cambi non portano l'effetto sperato ed il punteggio punisce ancor più i trentini (13-3). Il match è ormai segnato e Monza infierisce ancora con Maar ed il nipponico Takahashi che attacca dai tre metri (22-8). L'ultimo punto lo firma con Galassi con il proprio marchio di fabbrica, il primo tempo. Uomo partita il palleggiatore Fernando Kreling. Niente di buono e domenica, a questo punto, ci si giocherà tutto in gara-5 alla «ilT Quotidiano Arena», alle 18. Intanto, nell'altra sfida, la Sir Perugia conquista la finale chiudendo la serie contro Milano per 3-1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

**VERO MONZA 3**  
**ITAS TRENTINO 1**

(22-25, 25-23, 25-23, 25-11)

**MINT VERO VOLLEY MONZA:** Petar 0, Loeppky 17, Comparoni 0, Maar MVP 19, Mujanovic 0, Morazzini (L) 0, Galassi 10, Takahashi 14, Beretta 0, Kreling 1, Di Martino 11, Gaggini (L) 0, Szwarc 1. Allenatore Massimo Eccheli

**ITAS TRENTINO:** Nelli 3, D'Heer 1, Kozamernik 8, Michieletto 15, Sbertoli 0, Cavuto 0, Pace (L) 0, Rychlicki 9, Magalini 0, Laurenzano (L) 0, Lavia 15, Podrascanin 7, Garcia 0, Acquarone 0. Allenatore Fabio Soli

**ARBITRI:** Giuseppe Curto, Dominga Lot

**DURATA SET:** 32', 33', 35', 24'

**MVP:** Fernando Kreling



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



**Al tappeto** Daniele Lavia ci prova ma, come quasi tutti i suoi compagni, la sua prestazione è insufficiente e la serie si riapre © Trentino volley

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

## Volley: Perugia in finale, Monza riapre

Perugia è la prima finalista dei playoff scudetto di volley maschile: ieri a Milano ha vinto 3-1 gara-4 di semifinale. Si andrà, invece, allo spareggio tra Monza e i campioni in carica di Trento: i brianzoli vincono 3-1 e pareggiano la serie dopo i due ko iniziali. Domenica gara-5 a Trento. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1633 - T.1633



# Perugia ritrova la finale Monza ipnotizza Trento

I brianzoli pareggiano la serie e la portano alla bella  
Per l'Itas è la 2ª sconfitta di fila, 1ª volta in stagione

**Acquarone di nuovo in affanno. Ora il rientro di Sbertoli**

**Il regista Cachopa: «Abbiamo messo tutto il cuore. Però gara 5 sarà dura»**

**Gli umbri si aggiudicano gara 4 di semifinale con un super Plotnytskyi al servizio. E Milano s'arrende**

**Luca Muzzioli**

La "lega lombarda del volley" divide le sue strade. La Mint Vero Volley Monza non stacca la spina dalla favola che ha iniziato a raccontarsi domenica scorsa a Trento dopo la vittoria per 3-2 in gara 3. In una Arena brianzola da tutto esaurito la Mint dimostra ancora più bella andando a vincere 3-1 contro una Itas Trentino che accusa la seconda sconfitta consecutiva, un dato statistico che in stagione non si era mai verificato, ma che ora diventa, per i campioni d'Italia, allarmante. Dall'altra parte del tabellone delle semifinali, a poco più di venti chilometri di distanza si celebra invece la vittoria della Sir Safety Susa Perugia che vince 3-1 sull'Allianz Milano e centra il suo obiettivo, il ritorno in una finale

scudetto, appuntamento che alla società di patron Sirici preme più di ogni altra cosa, perché il Mondiale è un Mondiale, ma lo scudetto nel campionato più bello del Mondo non ha prezzo.

A Monza si è celebrato il primo strappo della serata con la Mint Vero Volley di coach Eccheli che si ripropone in versione Superman, con lo schieramento a tre schiacciatori, un Maar in netta crescita (18 punti per lui, è il top scorer della gara) e un Cachopa, il regista brasiliano, che continua a vincere il confronto con il dirimpettaio. E' lui l'MVP della gara che alla fine certifica come questa Monza stia ripagando le scelte: «Abbiamo messo tutto il cuore, tutto quello che abbiamo. Bella partita, però sappiamo che gara 5 sarà molto difficile».

Già gara 5, in programma domenica alle ore 18 (diretta Rai-sport). Trento dovrà fare lo sforzo di reagire e riproporre Sbertoli in regia, sperando che il suo problema alla mani (operata) sia rientrato perché nelle ultime due gare si è evidenziato come all'Itas di Fabio Soli manchi come l'aria l'esperienza in questi appuntamenti del regista campione del Mondo. Ma il problema non è solo la sua assenza, ma anche (e forse soprattutto) l'incisività dell'opposto perché Kamil Rychlicki in quest'ultima settimana ha mostrato una scarsa capacità di mettere il suo peso nelle gare, lasciando troppo soli (fino a essere troppo prevedibili) i golden boy Michieletto e Lavia co-

stringendo il tecnico modenese dei trentini anche in questa gara 4. Trento ha concludere la partita con Nelli opposto (dallo 0-2 del 3° set fino alla fine del quarto, monologo brianzolo).

Se Monza sogna quella finale scudetto che solo mercoledì sera Egonu e compagne, la squadra rosa del Consorzio ha fallito, Milano in gara 4 ha subito un avversario che è partito come sempre con il freno a mano tirato, ma alla distanza ha saputo gestire i momenti caldi del match. La svolta, forse definitiva perché ha ridato inerzia a Giannelli e compagni, il finale di 2° set quando un ace di Kaziyski aveva portato Milano al set ball del potenziale 2-0. Qui è salito in cattedra l'ucraino Plotnytskyi che tra attacco e servizio ha firmato un 0-3 per la Sir che ha permesso di impattare la gara e andare a vincere.

**MONZA-TRENTINO 3-1**  
(22-25, 25-23, 25-23, 25-11)

**MINTVEROVOLLEY** Cachopa 1, Takahashi 14, Di Martino 11, Loeppky 17, Maar 19, Galassi 10, Morazzini (L), Visic, Gaggini (L), Szwarc 1. N.e. Comparoni, Mujanovic, Beretta. All. Eccheli  
**ITAS** Acquarone, Lavia 15, Kozamernik 8, Rychlicki 9, Michieletto 15, Podrascanin 7, Pace (L), Nelli 3, D'Heer 1, Magalini, Laurenzano (L), Garcia. N.e. Sbertoli, Cavuto. All. Soli

**MILANO-PERUGIA 1-3**  
(25-18, 24-26, 20-25, 18-25)

**ALLIANZ** Porro 3, Ishikawa 15, Loser 6, Reggers 18, Kaziyski 13, Vitelli 4, Colombo (L), Mergarejo 1, Zonta, Catania (L), Piano, Diric. N.e. Starace, Innocenzi. All. Piazza

**SIR SUSAVIM** Giannelli 3, Plotnytskyi 15, Gualberto 8, Ben Tara 18, Semeniuk 18, Russo 10, Toscani (L), Leon Venero 1, Solé, Colaci (L). N.e. Candellaro, Held, Herrera Jaime, Ropret. All. Lorenzetti



IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO

00DS4

00DS4



PLAYOFF 5° POSTO/I BIANCOROSSI SONO PRIMI

Piacenza, missione Challenge

Piacenza è in missione Challenge Cup. Mercoledì sera la Gas Sales Bluenergy Piacenza ha confermato la sua imbattibilità nei Playoff 5° posto. A farne le spese è stata Modena che si ritrova a fondo classifica di questo mini torneo. I biancorossi sono primi e sembrano essersi messi alle spalle le delusioni di campionato. «Abbiamo la certezza della semifinale - spiega il tecnico Andrea Anastasi - puntiamo a giocare tutte le partite in casa».



I giocatori di piacenza dopo aver battuto Modena LVM

PROGRAMMA 4ª Giornata  
Playoff 5° Posto - SuperLega

Credem Banca domani, ore 20.30 Rana Verona-Valsa Group Modena. Domenica ore 17 Pallavolo Padova-Gas Sales Bluenergy Piacenza; ore 18 Cucine Lube Civitanova-Cisterna

Volley CLASSIFICA Gas Sales Bluenergy Piacenza 8, Rana Verona 7, Cisterna Volley 4, Pallavolo Padova 3, Cucine Lube Civitanova 3, Valsa Group Modena 2

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1744 - T.1744



Perugia festeggia il pass per la finale GALBIATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1744 - T.1744

## Sommario

| # | Data       | Pag | Testata             | Titolo  | Rubrica  |   |
|---|------------|-----|---------------------|---|----------|---|
| 1 | 12/04/2024 | 1,7 | QS                  | <b>NON BASTA PAOLA EGONU IL SOGNO SCUDETTO DI MILANO SI TRASFORMA IN INCUBO</b>                                 | SERIE A1 | 1 |
| 2 | 12/04/2024 | 45  | CORRIERE DELLA SERA | <b>INTERVISTA A KATE ANTROPOVA: "PAOLA NON È UN'AMICA LEI È DOTATA DI TALENTO, IO HO LA CULTURA DEL LAVORO"</b> | SERIE A1 | 3 |



**QS**

Data: 12.04.2024 Pag.: 1,7  
 Size: 299 cm2 AVE: € 85215.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

teva che essere l'obiettivo di una squadra che nelle passate due stagioni aveva raggiunto questo obiettivo e che in estate si era rinforzata con il grande acquisto di Paola Egonu. Contro le toscane però sono venuti a galla i problemi di una formazione che è andata in crisi in ricezione e anche in attacco ha avuto poche alternative all'opposto della Nazionale e ai primi tempi di una Raphaëla Folie tra le poche a salvarsi. In banda, con Myryam Syl-la stanca, Helena Cazaute non in serata e Nika Daalderop ancora fuori condizione coach Marco Gaspari le ha provate tutte inserendo anche il secondo libero Teodora Pusic al fianco di Brenda Castillo ma dopo un inizio promettente quanto illusorio la squadra del Consorzio si è sciolta come neve al sole, non riuscendo a porta-

re a casa neanche un set contro le più affamate ragazze di Massimo Barbolini. **Un duro colpo per tutta** la squadra che ora dovrà riordinare le idee per tornare in campo tra poco meno di un mese per la finale di Champions League, in programma il 5 maggio ad Antalya contro la Prosecco Doc Imoco Conegliano. Quel giorno sarà necessario un atteggiamento decisamente diverso, come ha sottolineato lo stesso coach Gaspari: «Dobbiamo fare i complimenti a Scandicci perché ha vinto con merito. In Gara-1 abbiamo commesso degli errori, ma c'era stata più attenzione nella correlazione muro-difesa, fondamentale che oggi ci è mancato. Non siamo riusciti a spingere in battuta come volevamo, nonostante nel primo e terzo set eravamo riusciti ad incanalare la partita sui giusti binari. Rinnovo i com-

plimenti all'avversario. Il dispiacere è tanto, perché abbiamo lavorato un anno per questo momento della stagione». La speranza di Milano è che in terra turca si riveda lo spirito della semifinale vinta al golden set contro il Fenerbahce di Melissa Vargas, in vantaggio nella serie per il titolo in patria.

**Andrea Gussoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 12.04.2024 Pag.: 45  
 Size: 538 cm2 AVE: € 121050.00  
 Tiratura: 332423  
 Diffusione: 258991  
 Lettori: 1948000



# L'INTERVISTA KATE ANTROPOVA

## «Paola non è un'amica Lei è dotata di talento, io ho la cultura del lavoro»

### Ha battuto il fenomeno Egonu, si gioca lo scudetto con Scandicci

di **Pierfrancesco Catucci**

**G**li atteggiamenti da diva non appartengono al suo dna. È consapevole della sua forza, sa quello che le serve e ha già imparato a gestire il suo personaggio con maturità nonostante i soli 21 anni stampati sulla carta d'identità. Kate Antropova ha trascinato la Savino del Bene Scandicci alla prima finale scudetto, vincendo in casa di Paola Egonu che in Italia non l'aveva mai mancata dal 2018: doppio 3-0 all'Allianz Milano e doppio premio di miglior giocatrice.

**Meglio di così?**

«Non ho ancora metabolizzato l'impresa. È stata una gioia nuova: quando è caduto l'ultimo pallone non sapevo come reagire, ma avevo una emozione bellissima che mi cresceva dentro. Mi è dispiaciuto non poter tornare nello spogliatoio a far festa con le compagne perché sono stata sorteggiata per i controlli antidoping, ma lo sport è anche questo».

**Quanto è felice di aver vinto una partita così sotto gli occhi di Velasco?**

«Mi fa piacere che Velasco

abbia visto una bella partita, ma la felicità è per aver vinto con la mia squadra, perché questa, al di là dei luoghi comuni, è davvero una vittoria di squadra, come quelle che si vedono nei film. Abbiamo reso possibile ciò che tanti credevano impossibile».

**Lui era lì per vedere anche lei.**

«Sì, ma ora penso solo a Scandicci e a questa finale scudetto. E poi in questi anni ho imparato a concentrarmi solo sul presente e dedicare le mie energie solo a quello che posso controllare».

**Cambiamo prospettiva: che effetto le fa sapere che sarà allenata da Velasco?**

«Sono curiosa di lavorare con lui: sarà un altro passo nella mia crescita. Voglio conoscerlo meglio, confrontarmi con lui, approfondire la sua idea di pallavolo e imparare cose nuove».

**Si sente cresciuta rispetto a un anno fa?**

«Lo sono. Con la mia mental coach ho lavorato molto e ho capito che se mi prefiggo un obiettivo, poi sono in grado di raggiungerlo».

**La mental coach l'ha aiutata anche a gestire la pressione del dualismo con Paola Egonu?**

«Ho iniziato questo percorso all'inizio della scorsa estate perché volevo un aiuto a con-

trollare le emozioni nuove che avrei vissuto. È stata preziosa in tutto il percorso, mi ha aiutato a non leggere o ascoltare tutte le chiacchiere che mi avrebbero distratta».

**Dieta da social, dunque?**

«Facebook non ce l'ho nemmeno. Dare troppo valore alle parole di chi non ritengo importante è solo deleterio. Sono una persona pragmatica, preferisco concentrarmi su di me e sulle opinioni di chi stimolo».

**E come vive questo eterno confronto con Egonu?**

«Più che altro, non lo capisco. Siamo diverse. Divido gli opposti in due categorie: in una ci sono Paola e Vargas, dotate di un talento naturale incredibile. Nell'altra ci metto Boskovic, Haak che hanno

raggiunto quel livello col lavoro. Non so chi sia più forte, ma se Paola salta due metri e attacca una diagonale strettissima, bisogna solo applaudire. Io posso fare altro, faccio parte della categoria di chi deve osservare, provare, riprovare e continuare lavorare».

**Ma tra voi c'è un po' di competizione?**

«Il nostro è uno sport di squadra e le rivalità personali lasciano il tempo che trovano. La sfida Kate contro Paola non fa vincere le partite».

**Compagne, non amiche,**

**giusto?**

«Non è necessario essere amiche in una squadra, l'importante è lavorare per il bene comune».

**Anche perché in Nazionale ne giocherà solo una.**

«Io darò sempre il massimo, in allenamento e in partita. C'è il c.t. per queste scelte. Di sicuro, per la maglia azzurra sono disposta a fare tutto ciò che l'allenatore mi chiederà».

**Dovrà trovare anche il tempo per gli esami universitari.**

«È dura. Pensavo che l'università online mi avrebbe agevolato, ma è complicato gestire i tempi. Ho dovuto rinunciare a un esame perché ero in volo, per esempio. Però questa facoltà di moda e design mi piace».

**Cos'altro le piace?**

«Amo scoprire nuove culture, studiare la psicologia, leggere. Conoscere. Ho ricominciato da poco a leggere in russo. Sto leggendo "Il maestro e Margherita" di Bulgakov e un libro in inglese di psicologia sui traumi infantili. Ho un po' rallentato il ritmo, ma l'obiettivo raggiunto è di cinque libri in un mese».

**Tornando alla Russia, come vive l'esclusione delle squadre russe dalle competizioni internazionali?**

«È un discorso molto complicato, ma non capisco come

Data: 12.04.2024 Pag.: 45  
 Size: 538 cm2 AVE: € 121050.00  
 Tiratura: 332423  
 Diffusione: 258991  
 Lettori: 1948000



nel mondo possano esserci conflitti che non sia possibile risolvere col dialogo. Sarò anche infantile da questo punto di vista, ma ho sempre creduto nell'arte della parola. E non mi capacito del fatto che debbano essere gli sportivi, in questo caso, a pagare per le azioni di altre persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



**Azzurre** Kate Antropova; Paola Egonu in Nazionale (Photo Press, Rubin-Lvf)

Ekaterina Antropova, 21 anni, è l'opposto della Savino del Bene Scandicci e della Nazionale. Nata in Islanda da genitori russi (papà cestista, mamma giocatrice di pallamano), a un anno si trasferisce a San Pietroburgo

**La carriera**

Nel 2017, a 14 anni, arriva in Italia per giocare a pallavolo: prima a Reggio Calabria, poi a Sassuolo. Nel giro di tre anni esordisce in A2 e l'anno successivo si trasferisce a Scandicci in A1, dove vince una Challenge Cup e una Cev Cup.

Il 10 agosto 2023 giura sulla Costituzione e diventa ufficialmente cittadina italiana **La Nazionale** Nei giorni successivi parte per l'Europeo con la Nazionale di Davide Mazzanti ed esordisce in azzurro nella sfida

inaugurale della rassegna all'Arena di Verona cinque giorni più tardi (Italia-Romania 3-0)



Se in Nazionale gioca solo una? Di sicuro per la maglia azzurra sono disposta a fare tutto ciò che l'allenatore mi chiederà